

# TURISMO CULTURALE

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

## I COMMERCII DI CANUSIUM

Al via la mostra «Emporio, commerci ed approvvigionamenti nella Canosa antica», con i reperti della collezione della Cattedrale

## IL PITTORE CANOSINO

Prevista la visita istituzionale del prof. Grasso, curatore della Biennale di Venezia, giunto per analizzare le potenzialità del pittore Buonvino

# Tra esposizioni e convegni il «Museo dei vescovi» racconta la storia di Canosa

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Giunto ormai a quasi tre anni dalla sua costituzione (16 novembre 2013), il Museo dei Vescovi di Canosa è una realtà culturale comprovata del territorio e della Regione Puglia. Quel che più stupisce di questa istituzione è certamente il suo modo innovativo di presentarsi ad un pubblico sempre più vasto ed esigente, che viaggia per cultura e lo fa indipendentemente dal classico ritorno estivo alle origini.

Moltissime persone, provenienti da svariate regioni d'Italia e dall'estero, si sono riversate nelle dodici sale dinamiche di questo Museo curioso, che continua a conservare il fascino di un'antica residenza del XIX secolo e quindi dal sapore squisitamente antiquario.

Nato per volontà di un illuminato ed anziano monsignore, Francesco Minerva, ha visto nel team composto dal direttore, mons. Felice Bacco, dai curatori, Sandro Sardella, Valentina Pelagio e Michela Cianti, un accrescimento straordinario di esposizioni, eventi culturali di prestigio e iniziative di spessore sia sociale che culturale.

«Lo scopo del nostro Museo, che è uno dei tre poli in cui è

nostro personale specializzato, ci permettono di restituire al nostro pubblico una freschezza espositiva che vede all'attivo, in meno di tre anni, almeno una trentina di mostre e di eventi di spessore. Senza dimenticare di ringraziare l'«Art Bonus» che abbiamo attivato e che vede la partecipazione di privati e di illuminati imprenditori del territorio, tra cui la Farmalabor e lo «Smeraldo ricevimenti», veri mecenati della cultura locale» dice Sandro Sardella, uno dei responsabili curatori del Museo e delle collezioni archeologico/numismatiche.

«Mostre su Tiziano, Raffaello, De Nittis, l'Alto Medioevo e patrocini con Regione, Alta Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comune di Canosa e Diocesi, sono il frutto di un raggiungimento temporaneo che dev'essere continuamente rinnovato, con mezzi sempre

più tecnologici e all'avanguardia, senza mai tralasciare la nostra missione di base: valorizzare il territorio e renderlo fruibile», dice Valentina Pelagio, curatrice ed archista del Museo.

La valorizzazione passa anche attraverso la scoperta di talenti canosini sconosciuti. Emerge in queste settimane, con grande successo, la mostra su Luigi Buonvino. Pittore tardo macchiaiolo, classe 1899, eroe della prima guerra mondiale, grande decoratore e pittore del territorio. Molte centinaia le presenze per questo autore, comprese le scuole, che un collezionista privato ha voluto caparbiamente rendere ai cittadini. In tal senso, si inserisce il doppio evento di domani, domenica 25 settembre, in occasione delle Giornate del Patrimonio, indette dal Ministero per i Beni Culturali: una nuova ed interes-

**IN VISITA**  
Il prof. Giorgio Grasso in cattedrale a Canosa



sante mostra archeologica, dal titolo «Emporio, commerci ed approvvigionamenti nella Canosa antica», che vede l'esposizione di alcuni preziosi reperti della collezione archeologico-antiquaria della Cattedrale di San Sabino e la visita istituzionale del prof. Giorgio Grasso, curatore della Biennale di Venezia, giunto per analizzare le potenzialità del pittore canosino Luigi Buonvino.

La mostra archeologica vede degli straordinari inediti e pezzi ristudiati in funzione di nuove teorie, affrontate dal

«Centro ricerche e studi» del Museo dei Vescovi, che a breve produrrà una importante ed innovativa pubblicazione sull'argomento. L'evento prevede la presenza del prof. Grasso dalle 11.30 di domani (domenica 25 settembre), con apertura delle nuove esposizioni dalle 19 alle 21.30, al simbolico costo di un euro, in linea con le direttive ministeriali.

«Questa istituzione ci permette di esplorare tematiche che non sono solamente territoriali, ma anche nazionali, attraverso mostre e studi in

corso, che avranno sempre più risonanza e spunti d'interesse» dice Michela Cianti, curatrice ed event planner del Museo dei Vescovi. Insomma, un Museo che si rinnova, che presto presenterà un ambizioso progetto di inventariazione elettronica di alcuni suoi beni, di un sito completamente rinnovato e di una app, scaricabile, con i contenuti della struttura. Per rimanere costantemente informati, visitare la pagina facebook Museo dei Vescovi mons. Francesco Minerva o contattare il call center 377/2999862.

## Visite gratuite per la mostra «Annibale. Un viaggio» al Castello di Barletta e a Canne

OGGI A CASTEL DEL MONTE. DOMANI, A CANOSA, A PALAZZO SINESI

# «Quando la terra trema» fra cultura e solidarietà

● **CANOSA.** «Quando la terra trema» è il titolo della manifestazione di cultura e solidarietà che si tiene oggi, sabato 24, e proseguirà domani, domenica 25. L'evento, organizzato in occasione delle «Giornate europee del patrimonio», si tiene ad un mese dal sisma che ha colpito le popolazioni del centro Italia ed è organizzato dal Polo museale della Puglia - Castel del Monte e dal Museo civico «Palazzo Sinesi», con il patrocinio del Comune, della Fondazione archeologica canosina e del comitato «Strada dei vini Castel del Monte».

Interverranno, tra gli altri, il sindaco Ernesto La Salvia, gli assessori Sabino Facciolongo e Maddalena Malcangio, il direttore di Castel del Monte e del museo «Palazzo Sinesi», Alfredo De Biase, ed il presidente della Fondazione archeologica canosina, Sabino Silvestri. I lavori della due giorni sono incentrati proprio sulla identità culturale e sulla salvaguardia dei suoi valori storico-artistici da tramandare anche in situazioni di emergenza, come un terremoto.

Il programma prevede un convegno, dal titolo «Emergenza musei: come affrontare le calamità naturali» che si tiene oggi alle 18 nella sala multimediale di Castel del Monte. Seguirà una tavola rotonda in cui interverranno esperti dei settori «beni culturali» e «protezione civile». «Si tratta della prosecuzione di un convegno internazionale svoltosi a Murcia in Spagna lo scorso anno - ha sottolineato De Biase -, dove si è parlato in maniera diffusa di salvaguardia di beni culturali colpiti da terremoto». «Queste iniziative - ha sottolineato il sindaco La Salvia - sono state organizzate proprio perché, ad un mese dal terremoto, intendiamo tenere acceso l'interesse verso queste

tematiche e verso le difficoltà che stanno vivendo i territori colpiti dal sisma».

«È importante riuscire a salvaguardare anche i beni culturali dei territori colpiti dal terremoto - ha aggiunto De Biase -, proprio perché rappresentano un pezzo importante dell'identità storica e culturale delle popolazioni che lo abitano. Per questo ho risposto favorevolmente alla direzione regionale dell'Umbria del MiBACT, perché, dopo aver già collaborato con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, dirigendo le squadre di pronto intervento nel corso del sisma del 2002 in Capitanata e Molise, del 2009 in Abruzzo, del 2013 in Emilia Romagna, intendo portare il mio contributo anche alle popolazioni colpite da questo tragico evento, per tentare di restituire loro, le proprie radici, e la propria ricchezza culturale e monumentale».

La manifestazione proseguirà alle 20 presso il museo archeologico «Palazzo Sinesi» di Canosa, dove sarà inaugurata la mostra fotografica «Quando la terra trema», grazie al materiale fornito dalla associazione di protezione civile della Regione Puglia «Alternativa arte», specializzata in salvaguardia di beni culturali in caso di calamità naturali. Seguirà un dibattito sul tema.

Alle 21 a Palazzo Sinesi, l'Amministrazione comunale, insieme al comitato «Strada dei vini Castel del Monte», offrirà una degustazione di pasta e vino, mentre saranno proiettate foto e video riguardanti i beni culturali colpiti dal sisma del 2016. Per l'occasione, Palazzo Sinesi rimarrà aperto dalle 9 alle 23.00 e domani, domenica, dalle 9 alle 20, con ingresso gratuito.



CANNE DELLA BATTAGLIA Visitatori sulla Cittadella [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2016, le Associazioni di Barletta Archeoclub, Aufidus, Ctg Leontine, Dida, GT Conf Bat organizzano visite guidate gratuite oggi, sabato 24, e domani, domenica 25 settembre, alla mostra «Annibale. Un viaggio» presso il Castello di Barletta e a Canne della Battaglia, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio BT-FG, il Polo Museale della Puglia e il Comune di Barletta.

L'obiettivo è quello di creare un vero e sostanziale collegamento tra la mostra e l'area archeologica di Canne attraverso il suggestivo racconto del viaggio di Annibale e della storica battaglia e ripercorrendo la storia millenaria del sito con la visita all'antiquarium e alla cittadella. Inoltre, da martedì 20 scorso la mo-

stra accoglie la corazza sannitica proveniente dal Museo del Bardo di Tunisi, un reperto straordinario che arricchisce ulteriormente il valore dell'esposizione e ne accresce l'interesse.

Le cinque associazioni culturali, attraverso guide abilitate, svolgeranno il seguente programma: oggi, sabato 24 settembre, dalle 17 alle 19 (con partenza ogni mezz'ora): visite guidate gratuite alla mostra Annibale. Un viaggio, presso il Castello di Barletta; domenica 25 settembre dalle 10 alle 12 (con partenza ogni mezz'ora): visite guidate gratuite alla cittadella e all'antiquarium di Canne della Battaglia

Si ricorda che l'ingresso al Castello e a Canne della Battaglia è gratuito. È consigliata la prenotazione: 3292757025.

### LA FORZA

«L'immediatezza delle esposizioni è il punto forte della istituzione»

tripartito lo straordinario museo diocesano di Andria, è quello di dar voce alla cultura locale. Mostre, convegni, esposizioni, non sono altro che un metodo per raccontare la millenaria storia della nostra città di Canosa, bellissima per il suo passato e meritevole di maggiori attenzione da parte dei media e delle testate specializzate di settore», riferisce il direttore mons. Felice Bacco. Questa struttura museale privata ha accolto accoratamente le voci di collezionisti privati, artisti sconosciuti e l'immenso patrimonio della Cattedrale di San Sabino, per farne una collezione alquanto dinamica, quasi priva di magazzini superaffollati, perché tutto viene ciclicamente reso al pubblico, attraverso mostre tematiche della durata almeno trimestrale. E' stato così che collezionisti privati ed altre istituzioni museali e bancarie hanno concesso le loro collezioni sia per mostre che per gestioni temporanee al Museo. «L'immediatezza delle esposizioni è il punto forte della istituzione che ci onoriamo di rappresentare e curare. La direzione illuminata e veloce, la sburocratizzazione di certi passaggi e la disponibilità del